

quel capo era in Trevi, volesse lassâr dite donne et far l' officio di bona guerra, e fo contento lassarle, et veneno a Bergamo, poi a Brexa et Verona et in questa terra salve; il marito, provedador, e fioli fonno menati presoni a Milan. Et sier Zustignan Morexini in questi zorni, era a Milan in castello, non havia auto taja, scrisse una letera aperta, a suo fiol, sier Barbom, di 19, chome el stava ben, e avia bona compagnia, et confortasse li parenti et amici.

Item fo divulgato, el signor Constantin Arniti per nome dil papa andoe in Alemagna, e aver portato al re ducati 60 milia, aziò fazi la guerra contra la Signoria nostra; et prima era orator dil papa in Alemagna el vescovo di l' Aquila. E cussi va il mondo, che il papa manda danari a' christiani, fazi guerra a' christiani.

70* *Di Candia, fo letere di rectori, di . . . april, et di Alexandria, di 29 marzo; il sumario di le qual scriverò di soto.* Hor per quelle di Candia, di certa vena d' oro, trovata in quella isola; la qual si afita ducati . . . a l' anno.

Di sier Zorzi Corner, el cavalier, provedador zeneral in campo, date a di 29, a Ponte Vico, vidi letere. Chome eri partite di Manerbe e arivò li con il campo; el governador, domino Bortolo d' Alviano, rimase, era stracho, et ozi è venuto con tuto l' exercito, è stà bella cossa a veder. E poi disnar è stati in consulto il capetanio, il governador et l'oro provedadori. Il conte volea andar a Canelolo e Viadana, lochi di mantoana, dicendo quelli castelli si ariano, et si asecureria il brexan e cremonese, e poi andar altrove; il governador disse voler andar a la volta di Lodi e passar Adda, e tien certo che francesi non aspeterà, per esser men potenti di nostri, e si arà Lodi. Fo gran contrasto tra lui e il capetanio. El provedador Corner parlò, che andar a li castelli erano forti et non si aria, e saria in cargo di tanto exercito; e si francesi pasasse Adda e andasse a Caravazo over Crema o Bergamo, si convenniriano levar di l' impresa nostri, et saria mal. Et a la opinion dil governador disse: Lodi è forte e à un bon castello, è lontam 20 mia di Milan, à uno ponte forte e bon per il cresser di le aque, e vituarie; e disse, la sua opinion esser di spingersi verso Geradada e sopra la riva di Adda. Parse a li altri questo esser bon consiglio, e fo concluso voler che li condutieri dicesseno la soa opinion e fosseno chiamati la matina per mostrar far cavedal etc.

71 Da poi disnar fo colegio di la Signoria per dar audientia, ma stetenò pocho li consieri, e restò li savij a consultar.

A di 2 mazo. La matina fo letere di Elemagna, di Zuan Piero Stella, secretario, date a San Bernardo, più letere, di 2, 4, 11, 13 april. Come l' era li, di hordine dil re, zornate 5 lontam, in una abbazia di frati di San Bernardo. Et il re li à mandato tutte letere di la Signoria et infino quella portò pre' Lucha, el qual è in fondi di torre, in certa terra, a requisition dil papa. El qual secretario nostro ancora non havia auto audientia, ma sperava averla di brieve. El re li havia mandato a dir, che 'l non si meravigliase, perchè per causa di quelli oratori francesi non volleva admeterlo, ma stesse; el qual secretario è in Fiandra, a

Item, il re era per partirsi e venir a Vormes a la dieta imperial, la qual si fa questo San Zorzi. E per altre letere, di 24, in todeschi, da Vormes, si ha il re esser zonto li a la dita dieta.

Di campo, da Ponte Vigo, di provedadori zenerali, di 30. Chome haveano consultato e terminato col nome di Christò, hessendo uno exercito cussi excelente e volentoroso, chome l' hè, di moversi; et cussi a di . . . , mercore da matina, si leverano per Geradada, per passar Adda et far facende. Et hanno ordinato far do ponti, uno a Cremona per Adda, l' altro a Pizigatom. *Item*, in campo è pur qualche carestia di le vituarie etc.

Et il signor Bortolo d' Alviano scrisse a sier Pollo Capello, el cavalier, ch' è sora l' artillarie, una letera, di 30. Che le artellarie erano li zonte tutte et bone, et volleva certe altre fosseno preparate; et che si leverano *ut supra*, et li promete indubitata victoria contra li nimici; et che 'l stia di bona voja, che quello li ha ditto sarà certissimo.

Di Romagna. La matina per tempo si ave una cativa nova, dil prender la terra di Brixigella da le zente dil papa; et Zuan Paulo Manfron, condutier nostro, che andò li per varentarla, si era tirato col provedador, sier Andrea Baxejo, in la rocha, e i nimici la bombardavano etc. Et per letere di rectori di Ravena si ave questo aviso, et poi disnar per letere di sier Marco Orìo, provedador a Faenza. La qual nova tutta la terra si dolse, *maxime* per la persona di Zuan Paulo Manfron. Et il sumario di la letera di Ravena è questa, qui avanti scripta, et quella vene poi disnar.

Di Ferrara, dil vicedomino. Chome, hessendo venuta la nova di far confalonier il ducha, per 3 zorni fo fato in Ferrara gran festa e fuogi e soni, cridando la note: Chiesa! Chiesa! etc. Et uno di la fameja dil vicedomino, ch' è todesco, caratier, ussi